

[#SALVIAMOLECHIESE/SAN FRANCESCO DELLE MONACHE](#)

## La chiesa dove si pratica la magia per sostenere i preti

**ECCLESIA**

27\_02\_2019

**Elena Di  
Lorenzo**

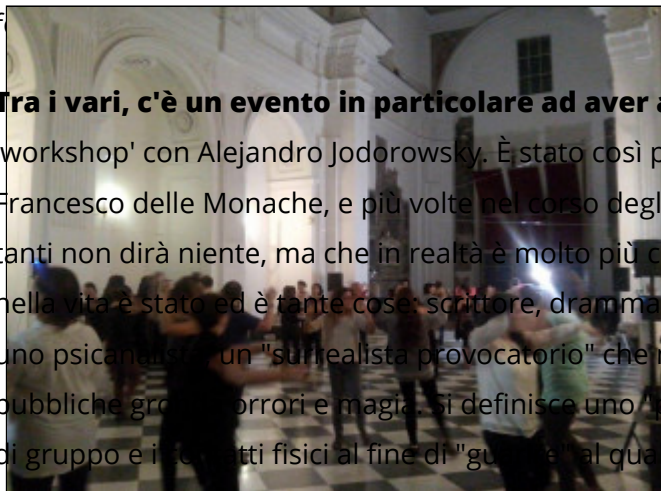


Il 9 dicembre del 2010 la cronaca annunciava la riconsacrazione e riapertura al culto della Chiesa di San Francesco delle Monache, nel centro storico napoletano. Dopo circa settanta anni, infatti, il cardinale Sepe restituiva ai fedeli una chiesa che è sempre stata,

contemporaneamente, un gioiellino architettonico e lo scrigno di una storia antica quanto preziosa, soprattutto legata al culto cattolico. Chiusa dopo i bombardamenti del '43, è una delle più antiche del capoluogo partenopeo, risale al 1325, ma non è per questo che periodicamente finisce sulla stampa.

**L'ex dimora delle monache di Santa Chiara** da diversi anni è teatro, come tante altre chiese, dello strano legame che va diffondendosi e tiene insieme luoghi sacri e riti pagani, a volte persino sacrileghi.

**Nata come *domus eleemosynariae* per accogliere** monache senza clausura che dispensavano le regie elemosine, la chiesa è diventata in tempi recenti sede dell'associazione '*Il Canto di Virgilio*' che, dal settembre 2011 gode della titolarità esclusiva del complesso. L'associazione fa allora nascere il Centro di Cultura "*Domus Ars*", secondo quanto sostengono gli stessi promotori dell'iniziativa, ed è nel luogo sacro che è stato realizzato un "centro di cultura permanente con l'intento di essere un'oasi di benessere culturale: un luogo dove la cultura possa esprimersi in tutte le sue forme e in tutte le sue espressioni artistiche".



**Tra i vari, c'è un evento in particolare ad aver attirato** la nostra attenzione: un 'workshop' con Alejandro Jodorowsky. È stato così portato, sempre nella chiesa di San Francesco delle Monache, e più volte nel corso degli anni, un personaggio che forse a tanti non dirà niente, ma che in realtà è molto più che noto. Un anziano signore che nella vita è stato ed è tante cose: scrittore, drammaturgo, regista, poeta, ma soprattutto uno psicanalista, un "surrealista provocatorio" che nelle sue opere e conferenze pubbliche gioca con i temi del horror e della magia. Si definisce uno "psicomago". E si sprecano le terapie di gruppo e i trattamenti fisici al fine di "guidare" al quale da sempre si dedica. Nel 2005 Jodorowsky ha anche celebrato il matrimonio tra la rockstar Marilyn Manson, suo caro amico, e Dita von Teese, "regina del soft-porno fetish". Nel 2006 XL, magazine mensile de la Repubblica, ospita una sua rubrica, 'La Psicoposta'.

**Ma saranno stati solo dei bacchettoni i cattolici** che si sono lamentati della presenza di un personaggio dal cotanto *curriculum* convocato in una chiesa a leggere i **tarocchi** e praticare psicomagia. La prima volta era successo nel 2013 - e in quell'occasione fu scattata una foto che ha fatto scalpore e nella quale si vede il maestro che, alla fine dello spettacolo, sorride mentre una ragazza lo abbraccia offrendo all'obiettivo del fotografo il suo seno **nudo** -, la seconda volta nel 2016, la terza volta nel 2017.

**Tarocchi, psicomaghi, concerti, spettacoli,** convegni e convention di partito, a San

Francesco delle Monache, sono possibili grazie a una regolare convenzione stipulata tra l'Arcidiocesi di Napoli e l'associazione il *Canto di Virgilio*. Il contratto di locazione della chiesa è stato, infatti, stipulato tra l'istituto diocesano per il sostentamento del clero - arcidiocesi di Napoli - e l'associazione il *Canto di Virgilio*. Nel documento si esplica che la parte locatrice concede il compendio immobiliare per destinarlo ad attività culturali. "Tale utilizzo - si legge - in ogni caso dovrà essere compatibile e dovrà coordinarsi a pena risoluzione contratto con le esigenze di culto [...]. La parte conduttrice nel prendere atto che per il complesso chiesastico vige la *deputatio ad cultum*, si obbliga a conservare la destinazione culturale e a permettere l'officiatura liturgica secondo le disposizioni dell'Ordinario diocesano. In caso di inottemperanza di detta disposizione, il contratto si intenderà risolto ipso iure e la parte locatrice potrà richiedere l'immediata restituzione dello stesso".

**Non sappiamo chi sia incaricato di sovrintendere** alla compatibilità tra tarocchi e chiesa, sappiamo però, che, allo stato delle cose, nello stesso luogo in cui si celebra messa, o si dovrebbe celebrare, si pra

**Dal contratto di locazione apprendiamo** poi che l'associazione dal 2013 corrisponde un regolare canone di affitto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero di Napoli, (dapprima 500 euro mensili che sono diventati 1.500 nel 2015) e lo stesso scadrà il 28 febbraio 2019, con rinnovo tacito.

**Recentemente va sempre più diffondendosi** il fenomeno di luoghi di culto trasformati in salotti per cerimonie, banchetti, concerti non sacri, mostre. E se da un lato l'utilizzo delle chiese, specie se monumentali ha sempre posto una questione di rispetto e tutela del delicato equilibrio di gestione, pare che oggi il problema del rispetto della religiosità non venga, invece, più a porsi. Un luogo di culto non può mai snaturarsi, neanche quando certe iniziative servono a reperire fondi da destinare al tempio sacro. Eppure il fenomeno inverso sta diventando la norma nel capoluogo campano, ma non solo.

**Quando il cardinale Gianfranco Ravasi** è venuto a Napoli per occuparsi della vicenda delle Catacombe della Sanità, ha affrontato anche questo discorso sostenendo, «dobbiamo acquisire una maggiore consapevolezza del valore storico-artistico e simbolico dell'edificio sacro e delle opere d'arte in esso conservate». E poi sul punto che una chiesa non dovrebbe mai perdere la sacralità, «e invece mi è capitato di entrare in chiese riadattate a salotti o trasformate in saloni da pranzo». A nessuno fischiano le orecchie?

